

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - FIIS00200L

"ENRIQUES"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
FIIS00200L	Medio - Basso
Liceo	Medio Alto
Tecnico	Medio - Basso
Professionale	Medio - Basso
FIPS002013	
II A	Alto
II B	Alto
FIRC00201G	
II A	Basso
II B	Medio - Basso
FIRH00201R	
II A	Medio - Basso
II B	Alto
II C	Basso
II D	Medio - Basso
II E	Medio Alto
II F	Medio Alto
II G	Basso
II H	Medio - Basso
FITD00201V	
II A	Medio Alto
II B	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
FIIS00200L	0.0	0.5	0.4	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto accoglie studenti di varia estrazione sociale, pertanto la percezione è quella di una scuola inclusiva non orientata ad uno specifico target.</p> <p>I dati indicano come valore medio dell'Istituto un valore medio-basso, analizzando per indirizzo risulta:</p> <p>Liceo: medio-alto Tecnico: medio – basso Professionale: medio- basso</p> <p>Per ciò che concerne la situazione di svantaggio economico, in base alle risposte degli studenti, si rileva che nessuno (o perlomeno se ci sono non sono tali da influire sul dato sintetico, in quanto la percentuale di tali studenti risulta essere pari a zero) si trova nella condizione di avere entrambi i genitori disoccupati, dato favorevole rispetto alla percentuale regionale e nazionale.</p>	<p>La presenza di una utenza variegata, impone alla scuola la necessità di affrontare problematiche diverse, anche cercando di superare il divario sociale tra i vari indirizzi presenti, con opportune correzioni e strategie di inclusione.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'area geografica, in cui è situato l'Istituto, si presenta carente delle infrastrutture di viabilità adeguate per consentire una logistica funzionale agli insediamenti produttivi; le stesse infatti sono presenti nel comune di Empoli e in quello di Certaldo. Nonostante ciò punti di forza risultano essere il paesaggio, l'agricoltura e attività connesse, il turismo e servizi e l'artigianato e la discreta presenza di PMI.</p> <p>La varietà delle attività produttive può anche giustificare la discreta immigrazione da parte di vari Paesi sia europei che extra; l'Istituto infatti ha una percentuale di studenti non italo-foni pari al 15% (con punte del 26% nell'indirizzo professionale per i servizi), al di sopra della percentuale della regione che è 10.3%.</p> <p>L'Istituto avendo diversi indirizzi (dal prossimo anno sarà attivato anche l'indirizzo agrario) riesce a coprire il fabbisogno professionale legato al tessuto produttivo locale.</p>	<p>La forte presenza di studenti stranieri, implica un maggiore sforzo di programmazione da parte dei docenti delle classi iniziali in quanto gli stessi spesso non sono ancora alfabetizzati. La scuola, inoltre, è impegnata nel processo di integrazione culturale prevedendo un'apposita funzione strumentale.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	30,6	35,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	50	39,9	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	19,4	24,5	27,4
Situazione della scuola: FIIS00200L	Tutte le certificazioni rilasciate			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	44,4	58,9	52,8
	Totale adeguamento	55,6	41,1	46,9
Situazione della scuola: FIIS00200L		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le fonti di finanziamento dell'Istituto risultano equilibrate in quanto circa il 18% proviene dal MIUR, il 47% da altre istituzioni e il 35% da Privati (comprese famiglie).</p> <p>L'Istituto si presenta come un polo didattico, nei quattro padiglioni sono presenti i cinque indirizzi e gli uffici del personale amministrativo. La struttura, immersa nel verde, è facilmente raggiungibile dai vari mezzi di trasporto. La posizione ottimale, vanta anche il pregio di essere inserita in un'area sportiva, fruibile dagli studenti e che comprende: palestra, piscina, campi da calcio, pista di atletica. I laboratori presenti sono diciotto e caratterizzati su diverse discipline.</p> <p>Di concerto con l'RSPP la scuola ha costantemente aggiornato il DVR che, dopo l'analisi di tutte le variabili, ha evidenziato degli indici di rischio compresi tra lieve e moderato. L'analisi del rischio burn out, recentemente svolta, ha fatto emergere un risultato ampiamente sotto la soglia di rischio, tanto da consigliare una revisione biennale della stessa.</p> <p>Nel corso dell'a.s. 2014/2015 sono stati realizzati l'ampliamento del padiglione dell'Istituto Professionale dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità alberghiera ed interventi di manutenzione (imbiancatura e cura de verde) attraverso accordi di rete stipulati dalla scuola.</p>	<p>Nonostante i costanti solleciti inviati da parte della scuola agli organi competenti (Unione dei Comuni e Provincia) i pochi interventi sulle strutture hanno fatto fronte solamente alle carenze manutentive più evidenti ma non hanno ripristinato le parti danneggiate a causa dell'incuria e/o del tempo. Tuttavia le strutture risultano, nel complesso, adeguate alle necessità della scuola con il pregio dell'unica sede, facilmente raggiungibile sia con i mezzi pubblici che con l'auto propria (disponendo di un ampio parcheggio interno).</p> <p>Allo stesso modo le certificazioni, sebbene richieste ad organi diversi con cadenza annuale, non sono, al momento, nelle disponibilità dell'Istituto che si è attivato a tutti i livelli per reperirle.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FIIS00200L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FIIS00200L	88	61,1	56	38,9	100,0
- Benchmark*					
FIRENZE	9.570	80,5	2.312	19,5	100,0
TOSCANA	37.923	81,3	8.724	18,7	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FIIS00200L - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FIIS00200L	1	1,1	28	31,8	30	34,1	29	33,0	100,0
- Benchmark*									
FIRENZE	286	3,0	2.237	23,4	3.252	34,0	3.795	39,7	100,0
TOSCANA	1.066	2,8	8.387	22,1	13.194	34,8	15.276	40,3	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:FIIS00200L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FIIS00200L	77,1	22,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FIIS00200L - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FIIS00200L	15	19,0	22	27,8	24	30,4	18	22,8
- Benchmark*								
FIRENZE	1.235	14,0	2.737	31,0	2.019	22,9	2.844	32,2
TOSCANA	4.751	13,8	9.097	26,3	8.325	24,1	12.368	35,8
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FIRENZE	92	81,4	-	0,0	21	18,6	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	388	78,4	6	1,2	99	20,0	2	0,4	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	13,9	9,8	12,4
	Da 4 a 5 anni	5,6	1,2	1,7
	Più di 5 anni	80,6	89	79
Situazione della scuola: FIIS00200L	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,7	16,6	24,2
	Da 2 a 3 anni	36,1	33,7	33,6
	Da 4 a 5 anni	27,8	24,5	15,4
	Più di 5 anni	19,4	25,2	26,7
Situazione della scuola: FIIS00200L		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti a T.I. vengono rappresentati da una quota di laureati del 77,1% e una quota di diplomati del 22,9%. La consistente presenza di docenti diplomati tecnico-pratici favorisce una didattica laboratoriale che caratterizza anche le normali attività d'aula.</p> <p>I docenti con contratto a T.I. (a.s 2014-2015) sono 86 e a T.D. 88. (valori del questionario scuola sono invertiti).</p> <p>La stabilità dei docenti a T.I. risulta per fasce di anni di servizio distribuiti nel seguente modo:</p> <p>nel corrente anno 15 docenti con 19% nella fascia da 2 a 5 anni, 22 con il 27,8% nella fascia da 6 a 10, 24 con il 30,4% oltre 10 anni 18, docenti con 22,8%</p> <p>Nell'istituto è presente una forte quota di docenti con contratti a termine, quasi il 50%; tuttavia molti sono presenti da più anni scolastici, ciò dimostra come l'ambiente scolastico venga valutato positivamente, e pertanto confermato nelle scelte, garantendo in tal modo una sorta di continuità didattica.</p> <p>La suddivisione per fasce di età del corpo docente con contratto a T.I. e' la seguente:</p> <p>fino a 35 anni è presente un solo docente e rappresenta l'1,1%; nella fascia 35-44 anni ci sono 28 docenti con il 31,8%; nella fascia 45-54 ci sono 30 docenti con il 34,1% e nella fascia oltre 55 anni ci sono 29 docenti con il 33%.</p> <p>La distribuzione per fasce di età si concentra dai 35 ai 54 anni ed evidenzia una esperienza consolidata.</p> <p>La Dirigente Scolastica ha incarico a T.I. da 19 anni, presente nell'istituto da 5.</p>	<p>L'alta percentuale dei contratti a termine, sottopone l'area amministrativa a maggiori carichi di lavoro.</p> <p>L'elevato numero di docenti a tempo determinato rende difficoltose, a livello organizzativo, le operazioni di avvio dell'anno scolastico</p> <p>L'istituto, essendo in posizione periferica, al primo anno di assegnazione di incarico non e' appetibile quanto una scuola di città, quindi presenta una forte quota di docenti con contratti a termine, quasi il 50%.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: FIIS00200L	161	58,8	146	63,2	126	70,0	126	79,2
- Benchmark*								
FIRENZE	1.316	53,5	1.280	62,0	1.173	66,1	961	63,6
TOSCANA	5.091	60,4	4.887	68,9	4.434	70,2	3.830	69,6
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: FIIS00200L	83	30,3	68	29,4	68	37,8	55	34,6
- Benchmark*								
FIRENZE	555	22,6	546	26,4	446	25,1	399	26,4
TOSCANA	2.078	24,7	2.085	29,4	1.792	28,4	1.578	28,7
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: FIIS00200L	32	80,0	35	87,5	31	91,2	39	84,8
- Benchmark*								
FIRENZE	1.619	63,0	1.571	74,0	1.523	70,5	1.363	74,2
TOSCANA	7.399	67,0	7.123	75,8	6.715	71,9	5.922	75,6
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: FIIS00200L	11	27,5	13	32,5	13	38,2	13	28,3
- Benchmark*								
FIRENZE	732	28,5	648	30,5	718	33,2	604	32,9
TOSCANA	3.033	27,5	2.951	31,4	2.862	30,7	2.424	30,9
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: FIIS00200L	43	97,7	39	95,1	41	85,4	32	100,0
- Benchmark*								
FIRENZE	1.380	73,2	1.343	72,6	1.316	73,4	1.289	76,9
TOSCANA	5.683	83,6	5.552	85,0	5.317	84,2	5.224	87,3
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: FIIS00200L	11	25,0	14	34,1	19	39,6	-	0,0
- Benchmark*								
FIRENZE	457	24,3	455	24,6	443	24,7	330	19,7
TOSCANA	1.474	21,7	1.513	23,2	1.573	24,9	1.221	20,4
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: FIIS00200L	2	31	31	12	10	1	2,3	35,6	35,6	13,8	11,5	1,1
- Benchmark*												
FIRENZE	160	406	298	175	87	2	14,2	36,0	26,4	15,5	7,7	0,2
TOSCANA	563	1.580	1.268	712	326	4	12,6	35,5	28,5	16,0	7,3	0,1
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: FIIS00200L	2	8	11	6	-	-	7,4	29,6	40,7	22,2	0,0	0,0
- Benchmark*												
FIRENZE	273	793	568	308	135	4	13,1	38,1	27,3	14,8	6,5	0,2
TOSCANA	855	2.794	2.291	1.237	664	25	10,9	35,5	29,1	15,7	8,4	0,3
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scientifico: FIIS00200L	3	12	11	12	2	-	7,5	30,0	27,5	30,0	5,0	0,0
- Benchmark*												
FIRENZE	99	463	505	384	230	14	5,8	27,3	29,8	22,7	13,6	0,8
TOSCANA	317	1.517	1.668	1.290	920	72	5,5	26,2	28,8	22,3	15,9	1,2
ITALIA	6.236	27.986	33.185	24.672	20.100	1.863	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: FIIS00200L	11	3,9	9	3,8	5	2,7	2	1,2	1	0,8
- Benchmark*										
FIRENZE	-	3,4	-	3,3	-	3,2	-	3,3	-	1,4
TOSCANA	-	4,5	-	3,0	-	3,5	-	4,0	-	2,6
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: FIIS00200L	0	0,0	2	4,8	3	8,1	2	4,2	0	0,0
- Benchmark*										
FIRENZE	-	2,3	-	1,8	-	3,1	-	1,4	-	2,0
TOSCANA	-	2,3	-	1,6	-	2,8	-	2,2	-	1,5
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: FIIS00200L	0	0,0	0	0,0	1	2,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
FIRENZE	-	0,4	-	0,6	-	1,2	-	1,2	-	0,7
TOSCANA	-	0,9	-	0,5	-	1,2	-	1,0	-	0,6
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: FIIS00200L	10	3,8	8	3,0	1	0,5	2	0,7	-	-
- Benchmark*										
FIRENZE	109	5,3	77	3,3	54	2,3	20	1,0	1	2,0
TOSCANA	529	7,3	278	3,7	173	2,6	66	1,5	17	1,4
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: FIIS00200L	3	8,1	-	-	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
FIRENZE	95	4,4	59	2,5	59	3,1	21	4,4	18	4,0
TOSCANA	364	3,9	213	2,5	188	2,6	68	2,4	78	5,2
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: FIIS00200L	-	-	1	2,3	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
FIRENZE	62	3,9	49	3,8	61	4,2	35	3,6	22	4,1
TOSCANA	174	3,8	122	3,7	127	3,6	84	3,3	35	4,2
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: FIIS00200L	35	14,6	14	6,5	4	2,3	1	0,6	2	1,7
- Benchmark*										
FIRENZE	149	6,4	60	3,0	24	1,4	16	1,1	6	0,5
TOSCANA	441	5,5	182	2,6	117	1,9	47	0,9	23	0,5
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: FIIS00200L	3	8,1	3	8,1	4	13,3	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
FIRENZE	125	5,1	80	3,9	91	4,4	44	2,5	28	1,3
TOSCANA	583	5,6	355	3,9	284	3,1	160	2,1	118	1,4
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: FIIS00200L	11	33,3	4	10,8	1	2,1	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
FIRENZE	143	8,2	105	6,0	117	7,0	51	3,1	24	1,5
TOSCANA	419	6,6	299	4,8	275	4,6	135	2,3	58	1,0
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Le percentuali degli studenti ammessi alla classe successiva per il Liceo e per il Tecnico, se si esclude che per quest'ultimo la percentuale è inferiore solo per lo 0,4% nel passaggio tra quarta e quinta, risultano molto superiori alle percentuali provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>Le percentuali di alunni con sospensione di giudizio risultano nella prima classe del Liceo in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali e notevolmente inferiori nel caso della quarta Liceo.</p> <p>Per quanto riguarda i dati relativi all'esito dell'Esame di Stato si evidenzia la presenza al Professionale di un alunno con votazione di 100 e lode. Nel Liceo la distribuzione degli studenti per fasce di voto denota una situazione di equilibrio: l'87% si distribuisce equamente nelle tre fasce comprese tra 61 e 90.</p> <p>Nel Liceo è presente un solo caso di abbandono scolastico.</p>	<p>Le percentuali degli studenti ammessi alla classe successiva per il Professionale sono inferiori a quelle provinciali, regionali e nazionali e sono responsabili dei risultati dell'intero Istituto, rappresentando le classi dei professionali il 69% del numero totale. La discrepanza è maggiore nel passaggio da prima a seconda e ancora di più da seconda a terza per poi attenuarsi e diventa positiva (+3,9%) nel passaggio tra quarta e quinta a confronto con la provincia di Firenze, mentre rimane negativa, anche se di poco, nel raffronto con i dati regionali e nazionali.</p> <p>Le percentuali relative agli alunni con giudizio sospeso risultano sempre superiori a quelle degli ambiti provinciali, regionali e nazionali, con poche eccezioni relative al Liceo.</p> <p>Per quanto riguarda i dati relativi all'esito dell'Esame di Stato, si evidenzia un elevato numero di non ammessi al professionale, fenomeno peraltro occasionale e relativo alla situazione di un particolare anno scolastico. La votazione finale al Professionale si attesta su valutazioni medio-basse (tra 61 e 80). Al tecnico invece la maggior parte si diploma nella fascia 71-80 (media) mentre il Liceo mostra una situazione di maggiore equilibrio anche se le fasce più alte (oltre il 91) rilevano percentuali inferiori rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>I casi di abbandono scolastico sono presenti soprattutto nei primi anni del professionale mentre alcuni casi compaiono anche nelle classi centrali del tecnico.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro nel Liceo e nel Tecnico, tranne singoli casi giustificati, mentre nel primo biennio ed in particolare nel primo anno degli indirizzi professionali vi sono diversi casi di abbandono e trasferimento. Le motivazioni che sono alla base dell'alto numero di trasferimenti vanno ricercate nella famiglia di origine degli studenti, spesso extracomunitaria, che si sposta per motivi di lavoro. Gli abbandoni rilevati nei professionali sono spesso dovuti alla conclusione dell'obbligo scolastico e ad un cattivo orientamento in uscita dalle scuole medie. Spesso gli stessi studenti si iscrivono ai corsi regionali di formazione professionale, al fine di conseguire una qualifica professionale legata all'attività spendibile nel mondo del lavoro.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FIIS00200L - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		65,3	65,4	65,3			50,2	48,5	49,2	
FIIS00200L	58,9	↓	↓	↓	3,4	43,3	↓	↓	↓	3,2
FIPS002013	75,5	n/a	n/a	n/a	n/a	63,0	n/a	n/a	n/a	n/a
FIRC00201G	45,9	n/a	n/a	n/a	n/a	35,3	n/a	n/a	n/a	n/a
FIRH00201R	56,1	n/a	n/a	n/a	n/a	39,8	n/a	n/a	n/a	n/a
FITD00201V	63,8	n/a	n/a	n/a	n/a	41,9	n/a	n/a	n/a	n/a
		73,7	72,9	72,4			55,6	53,8	54,1	
Liceo	77,6	↑	↑	↑	9,5	63,0	↑	↑	↑	11,0
FIPS002013 - II A	77,8	↑	↑	↑	9,4	62,3	↑	↑	↑	10,0
FIPS002013 - II B	77,3	↑	↑	↑	7,3	63,8	↑	↑	↑	9,7
		63,0	61,9	63,1			51,4	47,2	48,9	
Tecnico	63,8	↔	↑	↔	6,2	41,9	↓	↓	↓	-0,9
FITD00201V - II A	63,4	↔	↔	↔	0,9	41,0	↓	↓	↓	-6,8
FITD00201V - II B	64,1	↔	↑	↑	8,3	42,5	↓	↓	↓	1,9
		50,8	50,8	51,9			36,0	35,8	37,7	
Professionale	53,5	↑	↑	↑	2,8	38,8	↑	↑	↑	1,5
FIRC00201G - II A	41,4	↓	↓	↓	-7,3	34,5	↔	↓	↓	-1,2
FIRC00201G - II B	53,8	↑	↑	↑	2,4	36,5	↔	↔	↓	-1,3
FIRH00201R - II A	55,5	↑	↑	↑	5,5	37,0	↔	↑	↔	0,5
FIRH00201R - II B	59,6	↑	↑	↑	6,5	41,0	↑	↑	↑	2,9
FIRH00201R - II C	56,3	↑	↑	↑	9,8	37,5	↔	↑	↔	3,3
FIRH00201R - II D	57,2	↑	↑	↑	5,8	42,4	↑	↑	↑	4,6
FIRH00201R - II E	56,1	↑	↑	↑	2,8	41,2	↑	↑	↑	4,2
FIRH00201R - II F	56,4	↑	↑	↑	6,3	41,5	↑	↑	↑	5,3
FIRH00201R - II G	51,7	↔	↔	↔	-0,9	35,2	↔	↔	↓	-2,5
FIRH00201R - II H	53,5	↑	↑	↑	3,5	42,7	↑	↑	↑	6,4

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FIPS002013 - II A	0	1	7	9	4	2	2	3	7	7
FIPS002013 - II B	0	2	4	10	3	0	2	5	4	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FIIS00200L	0,0	7,5	27,5	47,5	17,5	5,0	10,0	20,0	27,5	37,5
Toscana	12,6	17,0	27,4	34,6	8,5	19,3	22,4	17,8	11,6	28,8
Centro	10,9	20,9	32,5	28,9	6,8	20,9	25,4	19,4	10,9	23,3
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FITD00201V - II A	0	5	4	4	2	4	7	3	0	1
FITD00201V - II B	1	4	6	6	4	7	6	5	1	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FIIS00200L	2,8	25,0	27,8	27,8	16,7	30,6	36,1	22,2	2,8	8,3
Toscana	15,7	24,0	22,7	23,1	14,6	12,6	29,6	20,7	11,7	25,4
Centro	16,6	25,4	24,3	20,7	13,0	19,5	35,7	17,6	9,6	17,6
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FIRC00201G - II A	8	9	4	2	1	8	8	3	1	4
FIRC00201G - II B	2	2	2	3	5	2	4	5	2	1
FIRH00201R - II A	2	1	3	7	5	4	4	5	4	1
FIRH00201R - II B	0	1	2	4	5	0	5	2	2	3
FIRH00201R - II C	2	3	4	3	6	4	3	5	5	2
FIRH00201R - II D	1	4	1	4	8	2	1	4	5	6
FIRH00201R - II E	2	1	3	3	7	4	1	1	6	4
FIRH00201R - II F	1	1	4	6	4	2	3	3	1	7
FIRH00201R - II G	2	2	2	4	2	2	4	4	1	1
FIRH00201R - II H	0	4	6	3	3	1	3	5	2	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FIIS00200L	12,2	17,1	18,9	23,8	28,0	17,6	21,8	22,4	17,6	20,6
Toscana	19,7	28,3	16,8	19,3	15,9	20,7	30,4	24,3	14,3	10,3
Centro	19,2	28,9	18,1	16,5	17,3	21,7	29,6	23,7	14,5	10,6
Italia	19,6	25,9	17,0	16,0	21,5	20,1	26,2	22,2	14,3	17,2

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FIIS00200L - Liceo	2,8	97,2	0,4	99,6
- Benchmark*				
Centro	36,8	63,2	20,1	79,9
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FIIS00200L - Tecnico	0,0	100,0	0,5	99,5
- Benchmark*				
Centro	14,6	85,4	7,7	92,3
ITALIA	12,2	87,8	10,4	89,6


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FIIS00200L - Professionale	15,3	84,7	7,2	92,8
- Benchmark*				
Centro	62,6	37,4	69,0	31,0
ITALIA	60,6	39,4	63,0	37,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Rispetto agli anni passati e, in modo particolare rispetto alle prove del 2013, nel 2014 si è registrato un aumento nella performance generale, sia in italiano che in matematica, ad eccezione del Liceo Scientifico che, comunque, pur registrando una diminuzione nei risultati conseguiti, rimane sempre di gran lunga sopra la media nazionale.	Nei due Professionali il cheating ha, in parte, inciso sul risultato finale, perché in alcune classi il numero di assenti è stato piuttosto alto. Si registrano delle disparità di risultati, sia tra le classi che tra i vari indirizzi. Se quest'ultima è comprensibile, in quanto l'utenza dei vari indirizzi è molto diversificata, pur dovendo gli studenti affrontare una medesima prova, quella tra classi costituisce un elemento su cui lavorare per migliorare in futuro i risultati.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La scuola raggiunge risultati differenti a seconda dei vari indirizzi in cui è articolata. Infatti dai risultati emerge che il nostro Istituto ha realizzato, sia in italiano che in matematica, punteggi medi inferiori rispetto a quelli degli Istituti d'Istruzione Superiore della Toscana, del Centro e dell'Italia. Tale risultato non è però indice del fatto che il nostro Istituto abbia ottenuto delle prove negative, ma la conseguenza del fatto che la nostra scuola risulta costituita da vari indirizzi, con la prevalenza degli Istituti professionali. Infatti delle 14 classi che hanno partecipato alla prova nazionale, ben 10 erano dei Professionali (2 dei Servizi Commerciali e 8 dell'Alberghiero), e solo 2 del Liceo e 2 del Tecnico. Questa considerazione è doverosa nella misura in cui se guardiamo singolarmente i risultati indirizzo per indirizzo e li confrontiamo con la stessa tipologia di scuola a livello nazionale, ci rendiamo conto che la prova di italiano è stata positiva sia per gli studenti del Liceo, che per quelli del Tecnico e dei Professionali, mentre quella di matematica è stata positiva per tutte le classi, escluse quelle del Tecnico. All'interno di ogni indirizzo i risultati sono stati abbastanza uniformi fra le varie classi. Tuttavia i due Professionali, pur presentando un'omogeneità più o meno maggiore al loro interno, presentano una certa diversità nei risultati, considerandoli insieme, come di fatto fa l'INVALSI.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel POF è presente la tabella dei criteri di osservazione per il voto di comportamento approvata dal CdD. L'Istituto è dotato di un sistema informatico per la rilevazione in tempo reale ad uso delle famiglie dei ritardi, assenze e note disciplinari. In ogni aula e laboratorio sono presenti dispositivi cartacei con norme comportamentali, di sicurezza e igieniche deliberate dal CdD e CdI. Nel P.O.F è presente la tabella di valutazione dei risultati didattici in termini di conoscenze, abilità, competenze condivisa a seguito di revisione fra docenti di tutte le discipline dei vari indirizzi, approvata dal CdD. La scuola definisce gli obiettivi essenziali e le prove condivise per fasce di classi parallele, suddivise per indirizzo. Gli obiettivi comportamentali trasversali sono esplicitati e condivisi annualmente a livello di CdC. L'Istituto ha predisposto dei format per la certificazione delle competenze chiave di cittadinanza alla fine del primo biennio, la cui compilazione è effettuata dal coordinatore sulla base di quanto emerso in sede di scrutinio finale. L'analisi dei dati utilizzati per la rilevazione delle competenze sociali e civiche del biennio, dove l'indicatore è univoco per tutte le classi dell'Istituto, mostra che solo circa il 5% degli studenti (concentrati nelle classi I) raggiunge livelli non accettabili, il 20% circa raggiunge un livello basso, il 40% circa un livello accettabile, la rimanente parte (35%) un livello buono/ottimo.	Non è presente un sistema di monitoraggio standardizzato per la rilevazione dei livelli di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il grado di educazione e il rispetto delle regole degli alunni è fortemente condizionato dal contesto familiare e sociale in cui vivono. Il bacino di utenza dell'Istituto è estremamente variegato, discreta è inoltre la presenza di studenti con bisogni educativi speciali (soprattutto nei due professionali), abbastanza significativa è la presenza di studenti non italofoni. Questi elementi richiedono all'Istituto un forte impegno in termini di integrazione e nel trasferimento di valori e principi di socialità, solidarietà, sviluppo dell'etica e della responsabilità. Nel raggiungimento di questi obiettivi è coinvolta tutta la comunità scolastica; tali obiettivi vengono parzialmente raggiunti a conclusione del primo anno di studio per essere poi pienamente raggiunti (nel 80% dei casi) a conclusione del secondo anno scolastico.

Sebbene le competenze chiave di cittadinanza siano integrate in tutti i documenti ufficiali, tuttavia la rilevazione dei livelli raggiunti avviene solo a conclusione dell'obbligo scolastico. In sostanza non è stato attuato un sistema di monitoraggio standardizzato per la rilevazione in itinere.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
FIIS00200L	32,2
FIRENZE	54,9
TOSCANA	52,4
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FIIS00200L	91,7	4,2	4,2	49,3	14,5	36,2	36,6	12,8	50,5	16,7	12,5	70,8
- Benchmark*												
FIRENZE	59,0	34,7	6,3	30,2	36,0	33,8	48,4	23,3	28,3	53,2	20,1	26,6
TOSCANA	61,2	29,8	9,0	28,4	35,6	36,0	46,0	27,1	27,0	48,3	26,1	25,6
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
FIIS00200L	29,1	54,2	16,6	43,5	13,0	43,5	33,2	5,3	61,5	29,2	12,5	58,3
- Benchmark*												
FIRENZE	55,1	24,4	20,6	36,4	21,6	42,1	49,9	15,8	34,3	53,2	12,6	34,2
TOSCANA	60,2	19,6	20,2	33,0	19,9	47,1	45,3	14,7	40,0	49,8	13,4	36,8
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FIIS00200L	202	86,0	33	14,0	235
FIRENZE	4.906	72,5	1.864	27,5	6.770
TOSCANA	19.368	73,4	7.004	26,6	26.372
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
FIIS00200L	153	79,7	28	84,8
- Benchmark*				
FIRENZE	3.952	87,6	1.217	74,0
TOSCANA	16.221	89,0	4.803	74,7
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
FIIS00200L	liceo scientifico	-	4	14	6	2	4	0,0	13,3	46,7	20,0	6,7	13,3
- Benchmark*													
FIRENZE		82	303	592	632	201	106	4,3	15,8	30,9	33,0	10,5	5,5
TOSCANA		322	1.086	2.014	2.238	810	402	4,7	15,8	29,3	32,6	11,8	5,8
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
FIIS00200L	istituto professionale	120	51	13	2	-	-	64,5	27,4	7,0	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*													
FIRENZE		980	515	143	23	1	-	59,0	31,0	8,6	1,4	0,1	0,0
TOSCANA		3.441	1.590	473	83	5	1	61,5	28,4	8,5	1,5	0,1	0,0
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
FIIS00200L	istituto tecnico	13	16	4	1	1	1	36,1	44,4	11,1	2,8	2,8	2,8
- Benchmark*													
FIRENZE		699	820	454	151	13	6	32,6	38,3	21,2	7,0	0,6	0,3
TOSCANA		2.925	3.415	2.009	852	142	38	31,2	36,4	21,4	9,1	1,5	0,4
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
FIIS00200L	156	101	64,7	167	107	64,1	153	94	61,4
- Benchmark*									
FIRENZE	5.428	2.593	47,8	5.555	2.607	46,9	5.521	2.280	41,3
TOSCANA	21.360	10.255	48,0	20.893	10.029	48,0	21.895	8.871	40,5
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	
FIIS00200L	28,7	16,8	26,7	18,8	8,9	0,0	31,8	18,7	29,9	12,1	7,5	0,0	18,1	25,5	18,1	30,9	7,4	0,0	
- Benchmark*																			
FIRENZE	16,5	21,5	25,0	23,9	13,0	0,0	18,3	23,5	23,8	19,5	15,0	0,0	16,8	21,1	25,7	27,3	9,1	0,0	
TOSCANA	15,9	20,7	28,2	22,9	12,3	0,0	15,7	20,8	28,8	20,0	14,8	0,0	15,3	19,4	30,0	27,6	7,8	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
FIIS00200L	2,0	46,8	6,7	15,4	29,1	1,0	44,1	2,3	22,4	30,1	2,3	53,5	2,8	15,7	25,8	
- Benchmark*																
FIRENZE	2,3	45,9	6,6	14,5	30,7	2,3	44,4	4,7	15,9	32,7	1,6	47,3	3,7	15,1	32,3	
TOSCANA	3,0	41,9	6,7	18,2	30,1	2,8	43,7	5,2	19,0	29,4	2,3	46,1	4,3	18,6	28,7	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi
FIIS00200L	17,7	9,0	73,2	13,7	12,0	74,2	12,4	16,6	71,0
- Benchmark*									
FIRENZE	6,7	10,8	82,5	7,3	12,9	79,7	6,6	13,6	79,8
TOSCANA	7,0	13,7	79,3	7,2	14,5	78,3	8,2	14,8	77,0
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: FIIS00200L - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
FIIS00200L	52,8	15,1	6,7	3,3	16,7	1,7	3,7	0,0
- Benchmark*								
FIRENZE	54,7	13,7	8,7	8,1	9,4	2,0	3,3	0,1
TOSCANA	50,0	13,6	11,2	7,8	10,2	2,9	4,2	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: FIIS00200L - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
FIIS00200L	54,0	11,4	9,1	5,4	15,8	4,0	0,3	0,0
- Benchmark*								
FIRENZE	50,8	12,7	11,8	7,9	10,4	2,9	3,5	0,1
TOSCANA	49,8	12,6	13,0	7,0	10,5	3,5	3,5	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: FIIS00200L - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
FIIS00200L	50,7	11,5	9,7	4,6	19,4	3,2	0,9	0,0
- Benchmark*								
FIRENZE	49,7	12,9	14,6	6,6	10,9	1,9	3,3	0,0
TOSCANA	48,5	12,1	15,1	6,5	11,4	2,7	3,7	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1


Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il dato presente indica la quota di immatricolazioni all'Università nell'anno 2013-2014: il 32,2% dei diplomati nell'a.s. 2012-2013.</p> <p>Punto di forza l'alto indice di successo negli studi universitari in relazione ai crediti conseguiti nel I e II anno di università, indice di coerenza nella scelta effettuata.</p> <p>Ha ottenuto più della metà dei CFU il 91,7% degli studenti dell'area sanitaria e il 49,3% degli studenti dell'area scientifica, percentuali superiori ai dati provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>I diplomati che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma sono stati il 64,7% nel 2010, il 64,1% nel 2011, il 61,1% nel 2012.</p> <p>Se sommiamo tali dati a quelli relativi alle immatricolazioni universitarie raggiungiamo un valore intorno al 100% per quanto riguarda le scelte post diploma.</p> <p>Punto di forza anche il dato relativo al tempo di attesa per il primo contratto: le percentuali più elevate corrispondono ad un tempo di attesa di 7-12 mesi.</p> <p>Positivo il dato sulla tipologia di contratto stipulato nel rapporto di lavoro: la metà degli assunti ha un contratto a tempo determinato.</p> <p>Riguardo al settore di attività economica in cui i diplomati si trovano a lavorare, prevale nettamente il settore dei servizi (oltre il 70%). Appare interessante l'attuale dato di impiego in agricoltura (17%) se consideriamo la nuova attivazione dell'Istituto Tecnico ad indirizzo Agrario.</p>	<p>L'Istituto nel corrente anno, ha iniziato un monitoraggio sistematico degli esiti in uscita, pertanto non sono disponibili dati di confronto con gli anni precedenti.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto è composto in prevalenza da studenti di percorsi professionali, dai dati emersi risulta che circa il 70% degli studenti che lavorano ottengono il primo contratto entro i 12 mesi dal diploma, media nettamente superiore ai dati di benchmark. La mission dell'istituto professionale è, dunque, pienamente raggiunta. Gli studenti che si iscrivono all'università, più del 50% nelle materie scientifiche, sostiene con successo più della metà degli esami. Inoltre se si sommano i dati tra chi lavora e chi studia si raggiunge circa il 100%, dato questo che evidenzia che la quota di NEET è bassissima. Infine dall'a.s. 2014/2015 l'istituto ha introdotto un sistema di monitoraggio che coinvolge gli studenti a 6 mesi dal diploma la cui rilevazione conferma il trend dei dati raccolti dal Ministero per l'a.s. 2011/2012.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	20,8	22,9	19,8
	Medio - basso grado di presenza	8,3	7,6	6,3
	Medio - alto grado di presenza	50	36,2	33,4
	Alto grado di presenza	20,8	33,3	40,5
Situazione della scuola: FIIS00200L		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	15,4	25,8	25,3
	Medio - basso grado di presenza	15,4	10,6	8,4
	Medio - alto grado di presenza	15,4	25,8	24,4
	Alto grado di presenza	53,8	37,9	41,9
Situazione della scuola: FIIS00200L		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	15,8	21,4	25,6
	Medio - basso grado di presenza	5,3	7,1	6,8
	Medio - alto grado di presenza	42,1	33,3	27,4
	Alto grado di presenza	36,8	38,1	40,3
Situazione della scuola: FIIS00200L		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:FIIS00200L - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	79,2	74,3	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	79,2	76,2	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	79,2	73,3	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,3	77,1	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	66,7	69,5	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	33,3	44,8	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	33,3	53,3	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	16,7	19	23,1
Altro	No	8,3	13,3	13,5

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:FIIS00200L - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	84,6	65,2	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	76,9	65,2	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	76,9	65,2	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	69,2	63,6	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	69,2	65,2	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	53,8	47	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	61,5	62,1	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	76,9	53	37,8
Altro	No	0	13,6	13,2

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:FIIS00200L - Aspetti del curricolo presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	84,2	76,2	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	84,2	71,4	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	78,9	73,8	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	78,9	71,4	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	73,7	69	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	36,8	42,9	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	57,9	64,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	36,8	40,5	26
Altro	No	5,3	11,9	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?

Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Piano dell'Offerta Formativa, elaborato dai docenti ad inizio di ogni anno scolastico, tende a promuovere la formazione di cittadini attivi, autonomi e responsabili, che dispongano di appropriati strumenti cognitivi per adattare le proprie competenze ai diversi contesti reali, attraverso un connubio tra didattica in classe e laboratoriale, realizzazione di progetti diversificati, stage aziendali, scambi internazionali, incontri formativi di vario genere, partecipazione a concorsi sul territorio nazionale, viaggi d'istruzione e visite didattiche. Al fine di arricchire il proprio curriculum e il proprio bagaglio culturale, ogni singolo studente ha anche la possibilità di conseguire certificazioni linguistiche e informatiche. Inoltre, l'istituto attua collegamenti e rapporti collaborativi con le aziende del territorio e promuove corsi di formazione di vario genere, essendo Agenzia Formativa. Per combattere la dispersione scolastica attua percorsi di IeFP, convegni e incontri con professionisti di vario genere per cercare di motivare anche gli allievi particolarmente difficili. Tutto ciò si completa con una particolare attenzione per gli allievi diversamente abili e per gli alunni in situazioni di difficoltà, mettendo in atto tutte quelle strategie educative e didattiche per favorirne la piena integrazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Riguardo ai punti di debolezza, la Scuola ritiene che vadano ulteriormente stimulate e potenziate la collaborazione e lo scambio di esperienze e di competenze didattiche e disciplinari tra docenti che operano in Indirizzi diversi, in modo tale da garantire successi formativi più omogenei possibili. Individua come strategica anche una più proficua collaborazione tra docenti di discipline diverse, in modo tale da dare agli allievi quelle competenze trasversali che risultano necessarie per poter affrontare qualunque tipo di prova. Quanto sopra costituisce requisito fondamentale per poter svolgere al meglio gli esami di stato, per i quali è necessario un approccio interdisciplinare, e le prove nazionali INVALSI, che sempre più richiedono delle competenze che non rientrano solo nei piani di studio di italiano e matematica.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,9	4,3
	Medio - basso grado di presenza	29,2	26,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	25	26,7	37,8
	Alto grado di presenza	45,8	43,8	36,1
Situazione della scuola: FIIS00200L		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	15,4	9,1	5,2
	Medio - basso grado di presenza	0	21,2	21,9
	Medio - alto grado di presenza	46,2	33,3	35,3
	Alto grado di presenza	38,5	36,4	37,6
Situazione della scuola: FIIS00200L		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,5	7,1	4,7
	Medio - basso grado di presenza	5,3	17,9	21,2
	Medio - alto grado di presenza	42,1	38,1	37,9
	Alto grado di presenza	42,1	36,9	36,3
Situazione della scuola: FIIS00200L		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:FIIS00200L - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	91,7	89,5	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	75	71,4	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	66,7	67,6	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	96,2	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	45,8	52,4	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,5	90,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	58,3	55,2	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	58,3	54,3	51,8
Altro	No	8,3	6,7	8,1

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:FIIS00200L - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	84,6	86,4	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	84,6	81,8	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	46,2	56,1	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	90,9	92,9
Programmazione in continuita' verticale	Si	46,2	37,9	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	76,9	83,3	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	76,9	62,1	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	53,8	45,5	48,4
Altro	No	0	7,6	9

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:FIIS00200L - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	94,7	90,5	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	84,2	82,1	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	63,2	59,5	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	94	94,6
Programmazione in continuita' verticale	Si	57,9	51,2	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	89,5	86,9	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	52,6	57,1	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	52,6	46,4	48,8
Altro	No	5,3	6	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto progetta percorsi di sostegno e motivazione, recupero e consolidamento, potenziamento e certificazione internazionale, scambi con alunni e/o classi in ambito europeo o extraeuropeo, prevede l'utilizzo di mediatori didattici, di nuove tecnologie ed una molteplicita' di laboratori. L'istituto ricorre a operatori esterni e organizza uscite didattiche, stages, simulazioni aziendali per diversificare le attività didattiche, sia in Italia che all'estero; favorisce, inoltre, la partecipazione a concorsi, gare, spettacoli teatrali, proiezioni di films, convegni e conferenze di vario tipo, in modo tale da mettere gli allievi al centro del processo educativo.</p> <p>Per l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro o per il proseguimento degli studi, viene promossa attivamente la partecipazione alle iniziative di orientamento agli studi universitari o verso il mondo del lavoro, la partecipazione a progetti inerenti le scelte curriculari, proposti e deliberati dai Consigli di Classe.</p> <p>Sono previste prove d'ingresso strutturate e semi-strutturate, per gli allievi della classe I, per verificare il livello di partenza e le carenze di base, così da mettere in atto strategie didattiche appropriate. Per le classi V sono previste simulazioni su diverse tipologie di prove, per verificare i livelli di preparazione raggiunta, al fine da renderli in grado di affrontare al meglio l'esame di stato e favorire un'ottima uscita dal mondo della scuola secondaria.</p>	<p>Uno dei punti di maggiore debolezza della scuola è il fatto che, sebbene sia un ISIS, non viene percepita come tale da tutto il corpo docente, in quanto anche le riunioni per dipartimenti sono all'interno di ogni indirizzo e non trasversali. Sebbene ciò sia comprensibile, in quanto i programmi ministeriali sono molto diversi tra un ordine di scuola e l'altro, tuttavia occorrerebbe fissare obiettivi comuni di intervento e strategie didattiche condivise.</p> <p>Un altro punto di debolezza è, inoltre, il fatto che spesso non tutti i docenti di una stessa disciplina lavorano in piena collaborazione, ideando insieme prove di verifica e stabilendo un identico correttore. Problema questo, in parte, dettato dal fatto che non tutto il personale è stabile, ma cambia annualmente.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	29,2	25,7	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	25,7	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,2	48,6	56,9
Situazione della scuola: FIIS00200L		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	23,1	42,4	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,1	24,2	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,8	33,3	49,9
Situazione della scuola: FIIS00200L		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	26,3	33,3	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,8	11,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,9	54,8	56,2
Situazione della scuola: FIIS00200L		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41,7	59	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	29,2	17,1	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,2	23,8	21,2
Situazione della scuola: FIIS00200L		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	76,9	78,8	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	7,6	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	15,4	13,6	20,1
Situazione della scuola: FIIS00200L		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	73,7	71,4	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,8	14,3	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	10,5	14,3	19,7
Situazione della scuola: FIIS00200L		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,8	54,3	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	13,3	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,2	32,4	23,7
Situazione della scuola: FIIS00200L		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,5	66,7	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	13,6	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	30,8	19,7	24
Situazione della scuola: FIIS00200L		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,2	59,5	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,1	21,4	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	15,8	19	23,6
Situazione della scuola: FIIS00200L		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, nell'intento di promuovere una didattica inclusiva e favorire il successo scolastico di ogni singolo allievo, ricorre a un congruo numero di prove diversificate per ogni singola disciplina, alternando prove orali e scritte e, dove è consentito dalla normativa ministeriale, anche di tipo pratico. Ogni singolo docente dispone di apposite griglie, elaborate collegialmente o individualmente, in modo da rendere la valutazione più chiara e trasparente possibile.

Per determinare la valutazione degli studenti in sede di scrutinio finale i docenti tengono conto dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi trasversali cognitivi, formativi e comportamentali, stabiliti dal Consiglio di Classe; considerano, inoltre, il miglioramento rispetto alla situazione di partenza e progressivo avvicinamento agli obiettivi programmati in termini di conoscenze generali e specifiche, di abilità e competenze, anche di carattere applicativo, di capacità rielaborative, logiche e critiche.

E'considerato, inoltre, come elemento importante anche la partecipazione alle attività di recupero, messe in atto dal Consiglio di Classe, sia in orario scolastico che extrascolastico; l'impegno autonomo volto al recupero dei contenuti eventualmente persi per assenze e/o per lacune pregresse; l'interesse e la partecipazione all'attività scolastica, oltre all'effettivo accertamento del possesso almeno dei requisiti minimi necessari per l'ammissione alla classe successiva.


Sebbene il collegio docenti delinea annualmente i criteri di valutazione, non tutti i docenti utilizzano la scala decimale dei voti da 1 a 10, pertanto questo ha delle ricadute negative nell'attribuzione del credito per gli esami di stato, in quanto gli allievi più meritevoli vengono danneggiati, non riuscendo conseguentemente a prendere la valutazione massima.

Difficilmente infatti gli allievi riescono ad avere una media superiore al 9 in terza, quarta e quinta. In tal modo, le eccellenze non vengono valorizzate, in quanto non sono messe nella condizione di poter ambire al massimo dei voti con aggiunta della lode.

Inoltre, talvolta, accade che tra docenti di una medesima disciplina di uno stesso indirizzo ci sia una differenza riguardo alle richieste e ai criteri di valutazione, pertanto occorrerebbe una maggiore uniformità, in modo da non creare disparità tra gli studenti di una classe e quelli di un'altra.

Le attività progettuali legate all'ampliamento dell'offerta formativa dovrebbero potenziare maggiormente l'individuazione dei risultati previsti, in modo che siano esplicitati, concreti e funzionali alla loro misurazione in termini di competenze raggiunte.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto è articolato in quattro diversi indirizzi: Liceo Scientifico, Istituto tecnico economico AFM e RI, due Istituti Professionali, di cui uno servizi commerciali con opzione promozione pubblicitaria e l'altro per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera; dall'a.s 2015-2016 sarà attivato l'Istituto Tecnico Agrario Agroalimentare e Agroindustria. Tale articolazione è stata determinata dal fatto che la scuola ha cercato nel tempo di venire incontro alle varie esigenze provenienti dal territorio. Ogni indirizzo è caratterizzato da uno specifico curriculum e da un particolare piano di studi che risponde alle Indicazioni Nazionali, a seguito delle Linee Guida generali degli Istituti d'Istruzione Superiore.

I docenti dell'Istituto si riuniscono periodicamente in Collegi per Dipartimento, in Commissioni per aree disciplinari e nei Consigli di Classe. In base agli indirizzi ministeriali ed alla valutazione dei bisogni formativi degli alunni, in rapporto alle opportunità espresse dal territorio, i docenti operano una scelta significativa degli obiettivi e dei contenuti essenziali delle discipline da inserire nelle programmazioni individuali; scelgono l'adesione ai progetti rispondenti alle linee programmatiche del P.O.F.; impostano percorsi di continuità didattica sull'intero corso di studi previsto, deliberano e programmano le eventuali uscite didattiche; concordano i livelli minimi.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	87,5	68,6	64,3
	Orario ridotto	0	4,8	8,7
	Orario flessibile	12,5	26,7	27
Situazione della scuola: FIIS00200L		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	69,2	45,5	53,8
	Orario ridotto	15,4	24,2	12,6
	Orario flessibile	15,4	30,3	33,6
Situazione della scuola: FIIS00200L		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	57,9	29,8	50,6
	Orario ridotto	10,5	15,5	11,9
	Orario flessibile	31,6	54,8	37,5
Situazione della scuola: FIIS00200L		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:FIIS00200L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	96,2	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	54,2	43,8	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,9	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,3	5,7	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	1,0	1,0

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:FIIS00200L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	81,8	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	23,1	42,4	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	7,7	6,1	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	23,1	7,6	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	9,1	4,8

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:FIIS00200L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	94,7	90,5	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	26,3	41,7	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,3	7,1	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,5	10,7	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	5,3	3,6	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:FIIS00200L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,7	90,5	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	95,8	84,8	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,8	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	2,9	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:FIIS00200L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	84,6	81,8	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	69,2	81,8	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	7,7	9,1	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,7	4,5	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:FIIS00200L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	89,5	90,5	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	84,2	84,5	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,3	6	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,3	3,6	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>La durata delle lezioni è fissata a 60 minuti, in linea con l'87% del dato provinciale. Per quanto riguarda la modalità con cui viene erogata l'offerta formativa si rileva che la flessibilità, nel limite del 20% dell'orario curricolare, è adottata nel professionale.</p> <p>L'inizio delle lezioni è fissato ad un orario che garantisce sia agli studenti che al personale la possibilità di usufruire dei mezzi di trasporto pubblico disponibili.</p> <p>L'Istituto è dotato di 18 laboratori di vario genere funzionali ai vari indirizzi presenti. Gli alunni vi accedono con il docente in orario curricolare e, su richiesta del docente, anche in orario extracurricolare per realizzare ricerche o progetti promossi dai vari indirizzi.</p>	<p>L'utenza dell'Istituto, essendo molto variegata, necessita di tempi diversi per l'accesso alle strutture scolastiche (causati sia da ritardi dei mezzi di trasporto, o motivi familiari), soprattutto durante le prime due ore di ingresso. Si rileva un'alta percentuale di ritardi in ingresso, tale comportamento ripetuto, non motivato e debitamente giustificato viene sanzionato con provvedimento disciplinare o con diminuzione del voto in condotta; si ritiene necessario pianificare ulteriori modalità per arginare il problema.</p> <p>Si rileva una carenza da parte delle famiglie, appartenenti a fasce sociali più deboli, sia nella giustificazione delle assenze e dei ritardi, sia nel controllo del registro elettronico.</p>
--	--

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è organizzato con gruppi di lavoro tematici (inclusione, intercultura, ecc.) e gruppi per disciplina, che producono documenti di buona qualità che rappresentano un riferimento per tutta la comunità scolastica.</p> <p>Nelle attività didattiche può essere fatto ricorso alle LIM e ai laboratori, ma soprattutto viene attivata una didattica laboratoriale all'interno di ogni classe e viene promosso l'apprendimento cooperativo per ogni disciplina di insegnamento.</p> <p>Attività didattiche di peer education sono state rivolte agli alunni delle classi quarte per formare tutor che seguiranno gli allievi delle classi iniziali nel nuovo percorso scolastico.</p>	<p>Si rilevano difficoltà organizzative per l'attivazione permanente e sistematica di gruppi a classi aperte; inoltre andrebbe potenziato il ricorso a prove interdisciplinari (es. Economia aziendale con Diritto ed Economia e Matematica).</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:FIIS00200L % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	44,5	42,4	44,9
Azioni costruttive	38	27	26,6	29,3
Azioni sanzionatorie	25	36,6	40,6	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:FIIS00200L % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	42	48,7	53,2
Azioni costruttive	33	34,8	44,8	41,2
Azioni sanzionatorie	33	35	40,5	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:FIIS00200L % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	42,1	43,3	43,5
Azioni costruttive	30	27,9	28	27,9
Azioni sanzionatorie	30	35,3	34,7	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FIIS00200L % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	44,1	45,7	47,3
Azioni costruttive	27	26,9	27,3	27,2
Azioni sanzionatorie	36	35,3	39,5	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:FIIS00200L % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	10,83	4,2	4,7	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	6,67	3,2	3,3	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,75	1,6	1,9	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0,84	1,5	1,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,5	0,6	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:FIIS00200L % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	48,23	33,6	29,5	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
FIIS00200L	Istituto Professionale	71,7	60,7	54,2	61,8
FIRENZE		182,7	162,9	149,5	199,3
TOSCANA		188,0	158,8	158,3	181,0
ITALIA		171,3	153,4	149,3	163,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
FIIS00200L	Istituto Tecnico	62,2	37,2	62,6	48,6
FIRENZE		102,5	105,3	110,4	106,3
TOSCANA		107,0	105,3	114,4	120,7
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
FIIS00200L	Liceo Scientifico	28,8	15,6	39,8	31,9
FIRENZE		53,0	58,6	71,7	78,1
TOSCANA		51,4	57,1	71,2	77,4
ITALIA		57,1	62,8	73,2	80,8

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto ha un proprio regolamento, affisso in ogni aula; tutta la comunità scolastica è informata e preparata a sensibilizzare gli studenti al rispetto delle regole. E' attivo uno sportello d'ascolto con la presenza di uno psicologo rivolto a studenti, docenti e genitori e vengono periodicamente realizzati in aula momenti di confronto e di ascolto moderati dallo stesso. Gli episodi problematici vengono gestiti utilizzando tutte le strategie possibili (convocazione delle famiglie, convocazione degli studenti da parte del DS, annotazioni sul registro digitale, attivazione dei servizi di consulenza psicologica, abbassamento del voto di condotta, sospensioni), tra cui si privilegiano metodologie collaborative e di sensibilizzazione alla responsabilità, come la cura degli spazi comuni. Il numero di sospensioni è abbastanza elevato nel primo biennio per poi attenuarsi sensibilmente nel triennio. Cio' risponde ad una strategia dell'istituto particolarmente attento a trasferire agli studenti le competenze sociali e civiche nei primi anni di corso. È prevista una procedura accelerata, deliberata da C.d.D., per le sanzioni di livello superiore al terzo rapporto disciplinare. Gli studenti sono sensibilizzati riguardo ai danni da tabagismo e viene esercitato il controllo del divieto di fumo durante le ricreazioni. La scuola è dotata di un sistema informatico per la rilevazione in tempo reale delle famiglie di ritardi, assenze, e note disciplinari (registro digitale).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il sistema di analisi e rendicontazione in itinere in uso negli Uffici dell'istituto rende i dati relativi al tasso di procedimenti disciplinari di non facile consultazione, motivo per il quale verranno attivate modifiche che consentano una comparazione sinottica dei dati in oggetto. Gli interventi a seguito di atti di vandalismo o di degrado dell'ambiente o uso improprio di strumenti e arredi, sono mirati alla rieducazione del soggetto che li ha compiuti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è dotata di un elevato numero di strutture laboratoriali a disposizione di tutte le classi (ognuno usa il pertinente laboratorio per indirizzo); anche nelle discipline non laboratoriali i docenti ne fanno comunque uso al fine di incentivare nuove modalità didattiche (ricerca-azione; peer to peer, giochi di ruolo, simulazioni legate al mondo aziendale, learn by doing, business plan, ecc.) e promuovere le competenze trasversali attraverso attività progettuali e concorsi anche in modo aperto con l'esterno. I casi problematici si concentrano soprattutto negli studenti del primo anno e nel professionale, questi vengono gestiti nella maggior parte dei casi in modo efficace, in qualche caso l'efficacia non viene raggiunta poiché il comportamento inadeguato da parte di alcuni studenti è dovuto al background familiare sul quale l'Istituto da solo non riesce ad incidere.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	19,4	12,3	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	75	71,8	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	5,6	16	13,9
Situazione della scuola: FIIS00200L		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto promuove l'integrazione degli alunni disabili nella scuola e nella società, favorendo percorsi di inclusione lavorativa nell'Istituto stesso o con le agenzie del territorio attraverso collocamenti mirati. Gli insegnanti curricolari e i docenti di sostegno si impegnano quotidianamente nell'utilizzo di metodologie che favoriscano una didattica inclusiva, anche se soprattutto per le disabilità gravi questo avviene in modo più proficuo con le attività laboratoriali. Alla formulazione dei PEI iniziali partecipa tutto il CdC, mentre a quelli finali sono richiesti il coordinatore ed i docenti di sostegno e, su base volontaria, gli altri docenti. In entrambi i momenti partecipano gli specialisti e i genitori. Il raggiungimento degli obiettivi legati al percorso individualizzato viene monitorato con costanza dai docenti di sostegno e dalla Funzione Strumentale (FS). Per gli studenti BES la scuola mette in atto tutte le strategie che ne favoriscano l'inclusione ed è formulato un PDP con gli obiettivi specifici di ciascuna disciplina e le misure dispensative e compensative. Per gli studenti stranieri che arrivano nell'Istituto è attivato un percorso sia di accoglienza e di monitoraggio delle competenze in ingresso sia conoscitivo sulla situazione familiare. La scuola realizza tre corsi di lingua italiana in base al Quadro di riferimento Europeo; attraverso la FS sono monitorati i risultati raggiunti alla fine dell'anno scolastico e curato il confronto con i CdC.	Si ritiene opportuno incrementare maggiormente attività laboratoriali di supporto alla didattica e all'inclusione per gli alunni disabili mediante attività pomeridiane che li stimolino al rapporto tra pari. Per gli alunni stranieri sarebbe opportuno realizzare maggiori attività, anche extrascolastiche, su temi che valorizzino le diversità culturali e rendano possibile la conoscenza delle peculiarità dei paesi europei ed extraeuropei. Si ritiene necessario incrementare il sostegno alla genitorialità che spesso è poco preparata ad affrontare le problematiche connesse alla Scuola Superiore e al rapporto con docenti e studenti. Sarebbe inoltre auspicabile un sostegno maggiore, sia in termini economici che organizzativi, anche da parte degli enti competenti, quali ASL e Comuni così come la promozione per i docenti, di attività di formazione e aggiornamento mirate all'inclusione e alla conoscenza aggiornata di tutte le normative in atto.

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
FIPS002013	3	50
FIRC00201G	6	60
FIRH00201R	13	130
FITD00201V	2	20
Totale Istituto	24	260
FIRENZE	9,6	74,5
TOSCANA	8,7	78,7
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:FIIS00200L - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	62,5	56,2	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	Si	20,8	14,3	14,7
Sportello per il recupero	Si	54,2	70,5	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	70,8	69,5	78,2
Individuazione di docenti tutor	Si	12,5	17,1	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	62,5	56,2	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	37,5	20	18,6
Altro	Si	33,3	21,9	25,6

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:FIIS00200L - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	76,9	66,7	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	23,1	12,1	13,3
Sportello per il recupero	Si	53,8	59,1	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	46,2	60,6	68,5
Individuazione di docenti tutor	Si	30,8	19,7	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	61,5	53	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	46,2	21,2	20,6
Altro	Si	30,8	13,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:FIIS00200L - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	68,4	56	57
Gruppi di livello per classi aperte	Si	26,3	11,9	13
Sportello per il recupero	Si	68,4	77,4	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	57,9	69	75,7
Individuazione di docenti tutor	Si	26,3	19	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	63,2	54,8	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	42,1	27,4	23,3
Altro	Si	42,1	20,2	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:FIIS00200L - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	41,7	36,2	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	Si	20,8	13,3	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	58,3	63,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	91,7	91,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	50	42,9	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	75	70,5	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	95,8	90,5	91
Altro	Si	16,7	7,6	10,7

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:FIIS00200L - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	46,2	37,9	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	15,4	10,6	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	69,2	45,5	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	76,9	63,6	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	38,5	25,8	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	53,8	57,6	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	76,9	72,7	80,5
Altro	Si	7,7	1,5	8,9


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:FIIS00200L - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	36,8	28,6	38
Gruppi di livello per classi aperte	Si	15,8	4,8	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	47,4	52,4	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	68,4	77,4	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	36,8	34,5	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	73,7	64,3	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	84,2	83,3	87,2
Altro	Si	10,5	4,8	10,2

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Puntualmente vengono organizzati corsi di recupero nel periodo di febbraio e luglio, soprattutto per alcune aree disciplinari e dove si ravvisa una necessità maggiore. Durante l'anno scolastico diversi docenti offrono un servizio volontario di sportello a favore dei ragazzi che necessitano di studio individuale guidato, sia per il potenziamento che per il recupero. L'Istituto, inoltre, essendo interessato da un forte processo migratorio è particolarmente impegnato nella organizzazione dell'accoglienza dei NAI (Nuovi Arrivi in Italia), e nell'alfabetizzazione della lingua italiana per gli studenti non italofoni (pari al 15% della popolazione scolastica) attivando 3 percorsi distinti in base alle competenze in ingresso (A1, A2 e B1).	Mancata attivazione di sportelli didattici per disciplina, in quanto vi è una difficoltà oggettiva legata alle risorse finanziarie per la realizzazione stabile di tali attività. Gli sportelli didattici sono organizzati su base volontaria.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di inclusione sono strutturate attraverso due funzioni strumentali (Integrazione alunni diversamente abili e con disturbi specifici d'apprendimento - Educazione alla salute, integrazione minori stranieri e con disturbi educativi speciali) e coinvolgono tutta la comunità scolastica e i diversi stakeholders (ASL, Famiglie, Istituzioni, Psicologi, Assistenti Sociali, ecc.). Le attività didattiche sono di buon livello, la progettazione e la programmazione sono puntuali e periodiche; vengono proposti correttivi in corso d'opera laddove necessario. I docenti curriculari individuano misure dispensative e compensative nei confronti degli alunni con DSA ed effettuano il monitoraggio degli esiti. L'attività può essere migliorata, in particolare nell'integrazione di percorsi extrascolastici pomeridiani, nella formazione alla genitorialità, nella comunicazione e nell'analisi delle ricadute. Gli interventi volti alla differenziazione dei percorsi di apprendimento sono realizzati efficacemente ed utilizzati in maniera sistematica all'interno di ogni disciplina.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:FIIS00200L - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	44,4	47,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	30,6	27	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99,4	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	69,4	74,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	50	45,4	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	30,6	35	32,3
Altro	No	16,7	16,6	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il dato presente nel RAV indica come punti di forza le attività relative a:</p> <p>a) gli incontri tra gli insegnanti della Secondaria di primo grado per parlare della formazione delle classi e le attività educative per studenti della Secondaria di I grado con insegnanti della Secondaria di II grado, nonché le attività educative comuni tra studenti della Secondaria di I e II grado (in particolare il Progetto Didasco a cui hanno preso parte studenti delle Classi IV e V del Liceo Scientifico e del tecnico con alunni della Scuola Media di Castelfiorentino);</p> <p>b) la visita della Scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado che è stata caratterizzata dall'attivazione di percorsi didattici in tutti i Laboratori dell'Istituto allo scopo di favorire l'interazione tra studenti dei due ordini di Scuola, attraverso percorsi di learning by doing e peer education.</p> <p>Il dato presente nel RAV, riguardante la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata negli studi secondari di secondo grado, indica il valore dell'86%. I promossi al I anno tra coloro che hanno seguito il consiglio orientativo sono l'84,5%; percentuali entrambe superiori ai dati provinciali, regionali e nazionali.</p>	<p>Rimane come punto di debolezza l'assenza di incontri istituzionalizzati tra insegnanti della Secondaria di I e II grado per definire le competenze in uscita e in entrata; fino ad oggi si sono effettuati incontri in tale direzione solo per le discipline di Inglese e Scienze e non in maniera continuativa.</p>

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento**

Istituto:FIIS00200L - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	58,3	47,9	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	52,8	59,5	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	58,3	39,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	97,2	98,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	36,1	36,2	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	58,3	58,9	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	91,7	87,7	82,4
Altro	No	11,1	11,7	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?


La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività di orientamento in uscita sono state rivolte alle classi V di tutti gli indirizzi presenti nell'Istituto ed hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni - attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario - attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali <p>Tali attività hanno coinvolto soggetti esterni (Centro per l'impiego dell'Unione dei Comuni dell'Empolese-Valdelsa; La Scuola di Scienze Aziendali) e le Università di Firenze, Pisa e Siena.</p>	<p>Percezione da parte degli allievi di una non soddisfacente utilità delle azioni di orientamento svolte dai soggetti esterni. Si ritiene di attivare in futuro azioni conoscitive delle professioni attinenti ai vari indirizzi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di orientamento in entrata e in uscita sono strutturate efficacemente. La collaborazione tra l'Istituto e le scuole di provenienza degli alunni sono consolidate attraverso incontri formali e informali, il percorso didattico degli allievi e quindi il passaggio da un istituto all'altro è definito per alcune discipline.

I dati confermano il successo scolastico degli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo.

Le attività di orientamento in uscita sono variegata ed efficaci, l'Istituto offre diversi elementi di riflessione sulle scelte post diploma, tra i quali strumenti di analisi delle attitudini, incontri con Imprese del territorio, incontri con l'Università e le Istituzioni; gli esiti e le scelte degli studenti sono inoltre monitorate; attraverso un questionario post-diploma somministrato a sei mesi dal termine dell'attività scolastica.

L'attività di orientamento svolta andrebbe maggiormente veicolata attraverso una adeguata promozione e pubblicizzazione dei risultati.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione e gli obiettivi dell'istituto sono esplicitati con chiarezza ed articolati all'interno del POF che viene pubblicato sul sito della scuola e pertanto visibile e condivisibile da tutta la cittadinanza e da tutti i soggetti esterni. La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica da parte di tutto il personale docente e ata	Il POF non contiene tutti i progetti svolti all'interno della nostra scuola, non per trascuratezza, ma perché molti di questi vengono proposti dal territorio e dalle istituzioni durante il percorso scolastico; ciò impedisce di inserire in tempo reale tutti i progetti svolti che, comunque, vengono debitamente monitorati e rendicontati. Necessità di creazione di eventi in presenza mirati alla socializzazione e condivisione del POF.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi in base alla redazione dei progetti proposti dai docenti, inseriti nel POF elaborato dal Collegio dei Docenti e deliberato dal Consiglio di Istituto. Per quanto riguarda i progetti con finanziamenti interni e/o esterni, essi sono oggetto di valutazione rispetto ai processi e agli esiti e alla ricaduta sull'utenza, oltre ad essere oggetto di valutazione finanziaria. Per quanto riguarda invece i progetti a costo zero, questi sono rendicontati analogamente ai precedenti ma non sono, ovviamente, oggetto di valutazione finanziaria.	La nostra scuola, essendo articolata su quattro indirizzi, cinque dall'a.s. 2015-2016 tra i quali l'alberghiero che effettua continuamente manifestazioni in sinergia con il territorio, realizza una molteplicità di attività e progetti. Non sempre le rendicontazioni attraverso foto, video e pubblicazioni sono presenti sul sito della scuola ad opera del referente del progetto, sebbene giacenti agli atti.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,9	28,2	25,4
	Tra 500 e 700 €	41,7	37,4	33,2
	Tra 700 e 1000 €	25	23,9	28,7
	Più di 1000 €	19,4	10,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: FIIS00200L	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FIIS00200L % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	71,57	73,9	73,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	28,43	26,1	26,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:FIIS00200L % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	69,84	79,89	79,4	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:FIIS00200L % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	95,12	88,86	86,67	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:FIIS00200L % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	48,86	35,26	33,65	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:FIIS00200L % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	66,67	50,41	46,48	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:FIIS00200L - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,9	92,6	92,6
Consiglio di istituto	Si	19,4	21,5	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	22,2	21,5	21,7
Il Dirigente scolastico	No	13,9	16	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	7,4	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	27,8	24,5	25,1
I singoli insegnanti	No	5,6	3,7	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:FIIS00200L - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63,9	74,8	73,4
Consiglio di istituto	Si	47,2	58,9	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	No	38,9	30,1	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,9	11	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,9	11	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:FIIS00200L - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	66,7	60,1	61,4
Consiglio di istituto	No	2,8	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	55,6	58,3	54
Il Dirigente scolastico	No	11,1	6,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,2	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	19,4	20,2	25,5
I singoli insegnanti	No	25	23,9	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:FIIS00200L - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	61,1	54,6	50,5
Consiglio di istituto	No	0	1,8	1
Consigli di classe/interclasse	No	25	20,2	26,3
Il Dirigente scolastico	Si	11,1	7,4	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	75	74,8	77,1
I singoli insegnanti	No	8,3	11	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:FIIS00200L - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,2	96,9	93,9
Consiglio di istituto	No	5,6	3,7	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	19,4	35	32,9
Il Dirigente scolastico	No	11,1	9,8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	3,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	36,1	25,8	37,8
I singoli insegnanti	No	5,6	4,3	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:FIIS00200L - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75	65,6	73,3
Consiglio di istituto	Si	47,2	48,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	1,1
Il Dirigente scolastico	No	27,8	28,8	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	13,5	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	22,2	21,5	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:FIIS00200L - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	16,7	12,9	12,6
Consiglio di istituto	Si	80,6	73,6	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	75	76,7	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,9	17,2	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:FIIS00200L - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	33,3	34,4	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	25	22,1	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	30,6	25,8	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	22,2	14,7	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	69,4	63,2	67,3
I singoli insegnanti	No	8,3	11,7	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:FIIS00200L - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80,6	82,8	85,6
Consiglio di istituto	No	2,8	3,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	1,8	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	25	39,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,1	14,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	33,3	27	31,9
I singoli insegnanti	No	25	12,9	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:FIIS00200L % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	29	29,4	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	4,2	9	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	24,9	26,1	30,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	41,9	37,6	35

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:FIIS00200L % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	24	28	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,4	0,9	5,4	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	97,6	30,8	29,7	39
Percentuale di ore non coperte	n.d.	44,2	37,2	34,2

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:FIIS00200L % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	23,6	24	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,86	6,7	7,6	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	99,14	33,8	35,3	38,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	43,6	36,2	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Riguardo al personale docente, la maggior parte degli incarichi viene assegnata ad un numero limitato di soggetti che ricoprono un ruolo strategico. Questo risulta un punto di forza in quanto la maggior parte degli insegnanti svolge, comunque, incarichi ed attività per lo più a costo zero. E' presente una forte condivisione della missione da parte il tutto personale ed una forte disponibilità da parte di ciascuno nell'attivarsi al meglio delle proprie possibilità' per garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno.	Il conferimento di incarichi a tutte le tipologie contrattuali di personale dell'istituto non e' realizzabile in quanto, pur essendo presente un'alta percentuale di precariato storico, la tempistica delle nomine non permette assegnazioni ai suddetti docenti.

Subarea: Gestione delle risorse economiche**3.5.e Progetti realizzati****3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti**

Istituto:FIIS00200L - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	16	19,72	16,87	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:FIIS00200L - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	18511,81	10203	11810,9	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:FIIS00200L - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	216,83	180,13	198,45	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:FIIS00200L % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	45,21	31	33,58	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:FIIS00200L - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	8,3	6,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	13,9	6,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	16,7	20,2	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	41,7	44,2	31,5
Lingue straniere	1	38,9	41,7	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	11,1	22,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	1	30,6	14,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	11,1	12,9	17,6
Sport	0	8,3	6,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	52,8	42,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	16,7	16	20,6
Altri argomenti	1	33,3	41,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:FIIS00200L - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	16,67	4,7	4,2	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:FIIS00200L % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	14,91	29,5	33,9	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:FIIS00200L - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: FIIS00200L
Progetto 1	Progetto trasversale: attraverso i corsi pomeridiani si consolidano e si potenziano competenze per l'utenza interna ed esterna nelle lingue comunitarie. Tali certificazioni consentono migliori opportunita' spendibili nel mercato del lavoro
Progetto 2	Progetto trasversale: collega i saperi formativi con quelli professionali attraverso attivita' laboratoriali, stage aziendali e universitari, finalizzati all'orientamento in uscita e ad un proficuo rapporto con le professionalita' legate all'indirizzo
Progetto 3	Progetto trasversale: incentrato su rassegne di film di grandi registi italiani e stranieri, mira a creare competenze relative all'analisi delle tecniche cinematografiche. Particolare attenzione e' data ogni anno alla sezione sulla Memoria della Shoah

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	13,9	21,5	29,4
	Basso coinvolgimento	22,2	17,8	19
	Alto coinvolgimento	63,9	60,7	51,6
Situazione della scuola: FIIS00200L		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si evidenzia completa coerenza tra le scelte educative adottate presenti nel POF e l'allocazione delle risorse economiche presenti nel programma annuale, così come si evince dai documenti agli atti della scuola e dalla relazione dei revisori dei conti.</p> <p>L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel POF per i diversi indirizzi della scuola. I progetti sono riferibili a 8 macro aree: Arricchimento Offerta Formativa, Potenziamento Didattico, Cittadinanza Attiva, Benessere Psicofisico, Valorizzazione delle Eccellenze, Continuità e Orientamento, Scambi e Gemellaggi, Viaggi di Istruzione. I progetti vengono realizzati anche grazie al contributo esterno proveniente dal territorio e dalle istituzioni. Le spese per i progetti sono concentrate sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p> <p>Si evidenzia, inoltre, che la scuola è centro accreditato per il rilascio delle certificazioni linguistiche ed informatiche ed è Agenzia Formativa Accreditata per la formazione professionale e superiore presso la Regione Toscana; anche rispetto a questo si evidenzia completa coerenza tra le scelte educative e le risorse economiche allocate.</p>	<p>Si ritiene che le modalità di verifica dei progetti possano essere arricchite di informazioni circa il gradimento degli studenti e dei genitori e di tutti i soggetti interessati.</p> <p>Da sottolineare che i dati rielaborati dall'INVALSI, per l'ampiezza dei progetti, dell'indice di frammentazione dei progetti e dell'indice di spesa di progetto per alunno, non corrispondono alla situazione reale dell'istituto o per nostro errato inserimento nel questionario scuola, o per una non adeguata rispondenza alla domanda posta nel questionario stesso.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La missione della scuola e le prioritari sono definite chiaramente nel P.O.F. e le attivita' extracurricolari sono coerenti con la missione della scuola, e condivise nella comunita' scolastica, nelle famiglie e nel territorio. Le attivita' cardine svolte dal personale scolastico sono contenute nel P.O.F. (chi fa cosa), le mansioni sono definite oltre che di volta in volta in apposite circolari, in un mansionario in corso di elaborazione. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato dai singoli referenti e riportati in apposite relazioni. Le risorse economiche e finanziarie sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari, l'Istituto inoltre e' impegnato a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, questi ultimi (Regione, Provincia, altre Istituzioni, Banche, Famiglie, Comunita' Europea) rappresentano circa l'80% delle entrate del bilancio di Istituto.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:FIIS00200L - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,2	2,2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FIIS00200L - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	0	9,8	11,6
Temi multidisciplinari	0	5,6	6,1	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	19,4	22,7	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8,3	6,1	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	41,7	26,4	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	47,2	40,5	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	2,8	13,5	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	1,8	1,2
Orientamento	0	0	2,5	1,2
Altro	0	11,1	14,1	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:FIIS00200L % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	126,19	19,8	27,4	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:FIIS00200L - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	5,21	47,8	59,5	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:FIIS00200L - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,06	1,3	1,1	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto, in linea con i dati di benchmarking, realizza interventi di formazione nelle aree tematiche delle tecnologie informatiche e degli aspetti normativi.</p> <p>Le tematiche per l'aggiornamento del personale amministrativo sono state individuate tenendo presente l'esigenza di gestire e organizzare la segreteria scolastica in ottemperanza delle più recenti disposizioni normative (Corsi Proteo Fare Sapere), fra le quali anche il Progetto "Segreteria Digitale per una scuola dematerializzata".</p> <p>La scuola, inoltre, è inserita in reti formali e informali degli Istituti della Valdelsa, e pertanto il personale dell'istituto ha la possibilità di usufruire dei corsi di formazione promossi dalle reti. Inoltre il personale docente aderisce a corsi di formazione ed aggiornamento su tematiche sia generali che disciplinari offerti da Università, Agenzie Formative e soggetti istituzionali.</p> <p>Negli ultimi tre anni, vi è stato un notevole sforzo per la formazione di tutto il personale – dirigente, docente e ATA – per quanto riguarda la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, il primo soccorso e l'antincendio (dlg 81/2008 s.m.i.). Oltre all'effettuazione delle prove di evacuazione previste dalla normativa vigente, l'istituto scolastico ha effettuato corsi sulla sicurezza e la gestione delle emergenze rivolti anche agli studenti della scuola.</p>	<p>Per quanto concerne la spesa media e il numero di ore per insegnante, tali dati sono nettamente inferiori ai valori delle aree geografiche di riferimento; ciò è dovuto al fatto che non rientrano nel computo, in quanto il questionario scuola non lo prevedeva, le attività formative svolte quelle senza costi per l'Istituto.</p> <p>Si precisa a riguardo che un numero molto consistente di personale scolastico ha svolto attività formative e di aggiornamento di altissimo livello presso Università ed Enti di Formazione accreditati. Alcuni corsi sono stati pagati a livello personale, molti altri corsi frequentati sono stati scelti, oltre che per l'alto livello di preparazione, anche per la gratuità, al fine di non gravare sul bilancio della scuola. La scuola si prefigge di effettuare una rilevazione sui nuovi bisogni formativi del personale.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola, attraverso la propria agenzia formativa, raccoglie le competenze del personale docente da impegnare in attività' aggiuntive.</p> <p>La Dirigenza, coadiuvata dal Responsabile dell' Agenzia Formativa, dal Responsabile dei percorsi IeFP e dallo Staff di dirigenza, individua, sulla base di un bando interno ed esterno e della successiva comparazione dei curricula, i docenti e gli esperti esterni a cui affidare incarichi aggiuntivi secondo procedure stabilite e condivise, che tengano conto dei titoli presentati, della professionalità e delle esperienze pregresse. Gli incarichi legati alle attività previste nel POF, sono riportati nel POF stesso, mentre gli incarichi legati a delle esigenze contingenti sono formalizzate nei verbali del CdD.</p> <p>L'attribuzione di compiti e responsabilità avviene in maniera diffusa al fine di coinvolgere il più alto numero possibile di docenti in attività aggiuntive, in modo da valorizzarne attitudini e competenze.</p>	<p>Il coinvolgimento di un alto numero di docenti in attività aggiuntive, crea talvolta difficoltà di coordinamento delle diverse attività e di fatto rende meno fluida la circolazione delle informazioni. Riteniamo utile la creazione di database che raccolga i profili professionali del personale che a vario titolo ha collaborato con l'Istituto.</p>
--	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FIIS00200L - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	30,6	44,8	46,3
Curricolo verticale	Si	27,8	31,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	22,2	30,1	22,8
Accoglienza	Si	80,6	81,6	76,4
Orientamento	Si	91,7	95,7	92,9
Raccordo con il territorio	Si	86,1	82,8	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	83,3	89,6	86,5
Temi disciplinari	Si	44,4	42,9	34,1
Temi multidisciplinari	Si	33,3	40,5	35,9
Continuità'	Si	41,7	39,9	41,5
Inclusione	Si	94,4	95,1	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,8	1,2	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	8,3	4,9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	44,4	46,6	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	44,4	47,2	44,4
Situazione della scuola: FIIS00200L	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:FIIS00200L % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	2	4,7	5,5	6,6
Curricolo verticale	134	2,1	4,3	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	4	1,8	2,8	2,9
Accoglienza	6	10,6	9	9,5
Orientamento	10	12,8	15	13,1
Raccordo con il territorio	8	6,2	7,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	2	6,3	7,6	7,8
Temi disciplinari	4	4,2	4,3	4,8
Temi multidisciplinari	8	3	5,5	5,1
Continuita'	8	3,3	3	4
Inclusione	2	7,5	8,7	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto è organizzato in gruppi di lavoro formalizzati quali: dipartimenti disciplinari, commissioni formate da diverse Funzioni Strumentali, commissioni funzionali (descritte nel POF), commissioni di supporto, gruppo di lavoro di referenti per attività; i gruppi di lavoro sono tra loro interconnessi in quanto riguardano tutti gli ambiti di attività (ad esempio inclusione, orientamento in ingresso e in uscita, accoglienza, POF, autovalutazione) e pertanto coinvolgono tutta la comunità scolastica. Per la condivisione e il confronto sui materiali e strumenti didattici prodotti, la scuola mette a disposizione dei docenti i propri laboratori informatici e gli altri spazi, anche grazie all'apertura pomeridiana dell'Istituto. I gruppi di lavoro producono materiali ed esiti utili alla scuola, che vengono condivisi e socializzati.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'interno dell'Istituto e' presente il gruppo di lavoro operativo per la Continuità che, formalizzato con la sola presenza di personale interno all'istituto, necessita di essere integrato inserendo anche personale degli istituti di primo grado.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Scuola è strutturata in gruppi di lavoro che riguardano tutte le attività di interesse dell'Istituto. I gruppi collaborano tra loro realizzando materiali di buona/ottima qualità. La scuola promuove, inoltre, lo scambio e il confronto tra i docenti. Per ciò che concerne la formazione del personale, l'Istituto realizza corsi di aggiornamento per lo più legati ad obblighi normativi, come in tema di sicurezza sul lavoro, o ad esigenze contingenti (tutoraggio alternanza scuola- lavoro). Al momento non sono state realizzate attività di analisi dei fabbisogni formativi o di bilancio delle competenze. I bisogni formativi specifici per la didattica o per le competenze trasversali vengono soddisfatti da enti esterni.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	11,1	8,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	25	33,7	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	38,9	36,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	25	21,5	23
Situazione della scuola: FIIS00200L	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	59,4	63,8	57,9
	Capofila per una rete	25	26,8	26,1
	Capofila per più reti	15,6	9,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: FIIS00200L	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	18,8	17,4	22,5
	Bassa apertura	9,4	6,7	8,2
	Media apertura	15,6	14,8	14,2
	Alta apertura	56,3	61,1	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: FIIS00200L	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:FIIS00200L - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	41,7	46	48,7
Regione	0	33,3	33,1	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	30,6	28,2	19,2
Unione Europea	1	11,1	10,4	13,7
Contributi da privati	0	5,6	6,1	8
Scuole componenti la rete	2	52,8	55,8	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FIIS00200L - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	19,4	21,5	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	13,9	19	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	80,6	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	5,6	6,7	10,5
Altro	1	38,9	32,5	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:FIIS00200L - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	25	38,7	27,9
Temi multidisciplinari	2	36,1	35,6	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	2	63,9	42,9	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	25	27,6	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	13,9	9,8	12,4
Orientamento	0	11,1	15,3	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	1	16,7	17,8	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	8,3	16,6	14,3
Gestione servizi in comune	0	13,9	17,2	19,2
Eventi e manifestazioni	0	13,9	12,3	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	2,5	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	11,1	8,6	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	41,7	34,4	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	27,8	38,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	19,4	16	10
Situazione della scuola: FIIS00200L	Alta varieta' (piu' di 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FIIS00200L - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	41,7	46,6	40,4
Universita'	Si	77,8	80,4	66,9
Enti di ricerca	Si	19,4	20,2	19
Enti di formazione accreditati	Si	61,1	55,8	46,8
Soggetti privati	Si	69,4	68,1	59,2
Associazioni sportive	Si	36,1	38	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	52,8	50,9	56,9
Autonomie locali	Si	75	71,8	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	55,6	50,3	42,7
ASL	Si	61,1	68,7	52,4
Altri soggetti	No	19,4	27	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:FIIS00200L - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	86,1	82,8	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
FIIS00200L			X
FIRENZE		13,0	86,0
TOSCANA		11,0	88,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	5,6	3,1	20,3
	Numero di convenzioni basso	16,7	8,6	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	16,7	19,6	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	27,8	28,8	20,2
	Numero di convenzioni alto	33,3	39,9	19,9
Situazione della scuola: FIIS00200L %		Numero di convenzioni alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:FIIS00200L % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	12,92	21	20,9	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è pienamente inserita nel contesto economico – sociale e territoriale. La stessa partecipa tramite apposite convenzioni a diverse reti e partenariati, è presente inoltre nei tavoli istituzionali degli Enti Locali.</p> <p>L'Istituto partecipa ad un numero di reti formalizzate ampiamente superiore rispetto alle 6 che e' stato possibile inserire nel questionario scuola. L'Istituto, vanta una posizione centrale rispetto a 3 province, e pertanto diviene naturalmente il catalizzatore di diverse iniziative promosse dagli EELL, Università, ASL, Associazioni, Cooperative, Associazioni di Categoria e Enti Privati (Banche, Fondazioni, Aziende Private, ecc.), dunque vari sono gli accordi formalizzati per la realizzazione di interventi nei diversi ambiti di interesse. Forti sono le relazioni con le aziende del territorio, con le quali sono state sottoscritte apposite convenzioni in numero ampiamente superiore alle 99 previste dal questionario scuola, finalizzate alla realizzazione di stage aziendali (percorso Alternanza Scuola-Lavoro).</p>	<p>Il territorio non sempre percepisce il valore aggiunto che deriva da una stretta collaborazione con gli Istituti Scolastici, pertanto sono richiesti notevoli sforzi al Dirigente Scolastico e ai docenti coinvolti in termini di tempo e capacità relazionali.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FIIS00200L % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	15,12	7,2	6,5	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	27,3	24,7	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	60,6	64,3	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	12,1	11	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: FIIS00200L		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:FIIS00200L - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: FIIS00200L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	74,18	69,1	57,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	2,8	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	11,1	17,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	77,8	68,7	67,3
	Alto coinvolgimento	8,3	12,9	15,6
Situazione della scuola: FIIS00200L		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il tasso di partecipazione delle famiglie alle attività scolastiche se pur basso (15%) risulta molto più alto rispetto alle aree geografiche di riferimento. Le famiglie sono infatti informate e coinvolte in tutte le attività dell'Istituto quali accoglienza, CdC, CdI, orientamento, manifestazioni ecc. Al versamento dei contributi volontari partecipano circa il 74% delle famiglie, dato ampiamente superiore rispetto agli indicatori di riferimento. Rispetto agli indicatori di riferimento risulta l'impegno dell'istituto per un alto coinvolgimento dei genitori.	L'utenza dell'Istituto è molto variegata sia per l'estrazione sociale che culturale, ciò si ripercuote in una partecipazione disomogenea. Infatti il tasso di partecipazione delle famiglie alle attività scolastiche è molto elevato nelle classi dell'Istituto Tecnico e del Liceo, partecipando i genitori a tutte le attività previste (colloqui, incontri, CdC ecc), mentre in altre, in particolare nei professionali, la partecipazione è quasi assente.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato

Le attività svolte dall'Istituto sono in stretta collaborazione con gli stakeholders territoriali, l'Istituto di volta in volta individua i partners più appropriati alla realizzazione delle singole attività (EELL, Fondazioni, Banche, Università, Aziende private e Associazioni), ad esempio nelle proposte di stages e alternanza scuola-lavoro, di manifestazioni per ampliamento dell'offerta formativa, orientamento in uscita.

I genitori sono costantemente informati e coinvolti nelle varie iniziative dell'Istituto, partecipano alla elezione degli organi collegiali, contribuiscono al finanziamento di attività attraverso il versamento dei contributi volontari.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali e civiche	Realizzazione di un set di indicatori per la rivelazione dei livelli di competenze civiche e sociali.
		Rilevazione dei livelli raggiunti dagli studenti	Abbassare il valore % degli studenti sospesi al biennio
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'utenza dell'Istituto è molto variegata, sia per estrazione culturale che economico-sociale. Alcuni studenti tendono ad adottare comportamenti di rivalsa nei confronti dei coetanei e talvolta tale sentimento sfocia nel non riconoscimento dei diversi ruoli presenti in una comunità scolastica e può comportare addirittura il rifiuto dell'Istituzione scolastica stessa, vissuta come obbligo e non come opportunità. Al fine di riportare nella giusta dimensione le competenze trasversali e civiche, lo staff del RAV ravvisa nella creazione del senso di appartenenza degli studenti e nell'integrazione le diverse discipline verso un obiettivo comune, la leva per capitalizzare competenze chiave e di cittadinanza.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	Individuazione delle discipline che parteciperanno alle prove per classi parallele. Adozione un sistema di valutazione univoco per ogni disciplina coinvolta nelle prove, al fine di rendere la rilevazione oggettiva.
Ambiente di apprendimento	
Inclusione e differenziazione	

	Continuita' e orientamento	Costituzione formalizzata della Commissione Continuità e Orientamento in ingresso con la partecipazione di docenti provenienti dagli IS di I grado
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Costituzione della Commissione per le Competenze Chiave Revisione del regolamento disciplinare
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Corso di formazione per i docenti che dovranno implementare il Sistema di Rilevazione delle Competenze
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I traguardi stabiliti incidono da un lato sulla organizzazione scolastica e dall'altro sui comportamenti degli studenti, per cui è necessario operare su più processi:

- 1) Curricolo: occorre organizzare un sistema di indicatori che individuino i livelli di competenze civiche e sociali raggiunti dagli studenti; occorre creare l'integrazione nelle prove da standardizzare tra le discipline che concorrono al raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza.
- 2) Continuità: occorre formalizzare i rapporti tra l'Istituto e gli altri istituti di primo grado del territorio al fine di operare una reale continuità tra le competenze acquisite e quelle da acquisire; tale attività non può prescindere dalla formalizzazione di un tavolo di confronto quale può essere una Commissione ad hoc.
- 3) Organizzazione scolastica: creazione di una commissione per la strutturazione di un sistema di monitoraggio e valutazione delle competenze di cittadinanza; revisione del regolamento scolastico dettagliando le fattispecie sanzionabili e individuando la corrispettiva sanzione e modalità di applicazione.
- 4) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: al fine di condividere il sistema individuato con i docenti che dovranno implementarlo è necessario prevedere dei momenti formativi anche con eventuali esperti.